

Logogenia®

Cooperativa Logogenia

Società Cooperativa Sociale ONLUS

Via Torino, 186 - 30172 Mestre (Ve)

Iscritta all'Albo Cooperative al n. A134467

P. IVA 01417080932



Presentazione della

Logogenia®

e di Cooperativa Logogenia

a cura di Eleonora Bortolazzo e Debora Musola

Gennaio 2015

INDICE

PREFAZIONE di Bruna Radelli	p. 3
I. PRESENTAZIONE DELLA LOGOGENIA®	
1. Il problema linguistico dei sordi secondo la Logogenia®	p. 7
2. La Logogenia	p. 8
3. I servizi offerti da Cooperativa Logogenia	p. 9
3.1 Applicazione del metodo Logogenia® con bambini, ragazzi e adulti sordi	p.
3.2 Applicazione del metodo Logogenia® con utenti non sordi	p. 10
3.3 Valutazione della competenza linguistica	p. 10
3.4 Attività formative	p. 10
3.4.1 Formazione di personale scolastico e educativo	p. 10
3.4.2. Formazione di personale sanitario	p. 11
3.4.3. Formazione di logogenisti	p. 11
4. Attività di ricerca	p. 12
5. La rete dei logogenisti italiani	p. 12
6. La Logogenia® in Europa e in America Latina	p. 13

PREFAZIONE

Logogenia, Logogenia[®] e Cooperativa Logogenia

Bruna Radelli

PRIMO ATTO: la Logogenia come una delle discipline della linguistica teorica.

Nel 1991, nella mia funzione di linguista del Dipartimento di Linguistica dell'Istituto Nazionale di Antropologia e Storia Del Messico (*INAH*) sono inciampata nei sordi, di cui praticamente sapevo solo che esistevano. Alcuni funzionari dei *Servicios Educativos Integrados al Estado de México*, (*SEIEM*), avevano infatti richiesto al mio Dipartimento una serie di incontri per discutere e chiarire le cause delle difficoltà didattiche che incontravano nelle loro scuole speciali per bambini sordi ed era toccato a me occuparmene.

Avendo voluto rendermi conto di persona delle difficoltà in questione – che facevo molta fatica a capire – sono andata a passare qualche giorno in una di queste scuole e ho avuto subito la sensazione di aver trovato una potenziale miniera d'oro: una miniera di dati originali e utilissimi per studiare i processi di acquisizione della lingua “al rallentatore e al microscopio” perché provenienti dall'osservazione di un processo di acquisizione della lingua in bambini sordi, dunque tardivo e molto più lento. Il mio interesse iniziale era solo ed esclusivamente quello dello studio teorico di questi processi e delle caratteristiche universali e particolari delle lingue, e l'osservazione di dozzine di bambini sordi era dunque una innovazione interessantissima nell'orizzonte di dati disponibili per queste analisi. In particolare continuo a sperare che un giorno, proprio grazie a questi dati, saremo in grado di stabilire quali e quante sono esattamente le informazioni sintattiche necessarie ad innescare il processo di acquisizione di una lingua (e non sarei per niente sorpresa se gli elementi di questa specie di “quadro sintattico” fossero pochissimi).

Questo interesse per lo studio dell'acquisizione della lingua ha dato luogo alla Logogenia come una delle discipline della linguistica teorica, che differisce dagli altri studi sull'acquisizione solo per il fatto che si basa sull'analisi sistematica dei processi di acquisizione nei bambini sordi. Sennonché fu presto evidente che i famosi dati che cercavo non esistevano belli e pronti, per la pessima ragione che quegli scolari non avevano acquisito e non stavano acquisendo nessuna lingua, benché “sapessero?” leggere e scrivere. Sono dunque partita dall'assunto di Grammatica Generativa che la madrelingua non si “insegna” e non si “impara” (come invece succede con le lingue straniere e come stavano cercando di fare in quelle scuole) ma si

“acquisisce” attraverso un processo biologico innato nella specie umana che, per innescarsi e svilupparsi, richiede solo che il bambino entri in contatto con la lingua, da cui riceve un tipo di stimolo “povero”: dovevo provare a trovare il modo di mettere quei bambini in contatto con la lingua, nonostante fossero sordi, fornendo loro lo stimolo “povero” necessario e sufficiente per innescare il processo che volevo studiare. Il concetto di povertà dello stimolo, infatti, assolutamente non implica che esso possa essere uno stimolo qualsiasi, magari scarso o improvvisato, ma, al contrario, che deve essere estremamente specifico: più è povero e più deve essere specifico, più è specifico e più può essere povero. Poiché l’uso della scrittura è certamente il più adeguato a fornire questo tipo di stimolo in caso di sordità, mi sembra utile sottolineare che la scrittura è una siringa efficace ma può essere usata per iniettare sia un prodotto utile che un prodotto inutile o addirittura mortale. Dunque la peculiarità del metodo non è l’uso in sé della scrittura, che può essere anche inutile, tant’è che molti bambini sordi “sanno leggere e scrivere” pur senza sapere la lingua, ma la selezione degli elementi essenziali da inserire nel loro cervello per mezzo di questa siringa, tenendo anche conto delle severe limitazioni nelle condizioni e nei tempi di questo lavoro. Ho così passato quattro anni in una scuola elementare pubblica specializzata per sordi (dall’1-9-1992 al 31-8-1996, con apposite “commissioni” pattuite tra l’INAH e i SEIEM), ottenendo risultati molto soddisfacenti nonostante le difficilissime condizioni ambientali, e da qui è spuntato inaspettatamente il secondo capitolo di questa avventura.

SECONDO ATTO: alla Logogenia si aggiunge la Logogenia®.

I bambini da cui dovevo estrarre i dati da analizzare erano alunni tra gli 8 e i 12 anni di scuole pubbliche elementari speciali per sordi e seguivano i normali programmi delle elementari, sia pure facilitati e rallentati. Dunque “sapevano leggere e scrivere”. Essendo estremamente ridotta, sommaria e imprecisa la comunicazione con loro attraverso i suoni della lingua – appunto perché sono sordi – ho subito scelto il contatto attraverso la scrittura. E il primo giorno, con ogni bambino, scrissi “Come ti chiami?” E ogni bambino rispose copiando in bellissima calligrafia “Come ti chiami?”. Io scrissi “Io mi chiamo Bruna.” E lui scrisse “Io mi chiamo Bruna.”. E poi ognuno copiò perfettamente “Dammi una matita.”, “Chiudi la porta.”, ecc. ecc. Li feci assistere allora, individualmente, al fatto che se ognuna di quelle stesse frasi la vedeva un’altra persona (udente) succedeva qualcosa, la stessa cosa chiunque la leggesse, senza nessun tipo di informazione aggiunta: è un ”atto di magia” che inchioda gli occhi del bambino sulla scrittura, l’oggetto magico. Potevo ottenere partendo da questo primo passo che si mettesse in moto e si sviluppasse un processo di acquisizione della lingua? Per ottenere una

risposta naturalmente si fanno delle ipotesi verificabili e poi, appunto, si verificano. Le mie ipotesi di partenza, da verificare, erano che un bambino sordo 1) potesse acquisire la lingua, 2) attraverso la scrittura e 3) a un'età più avanzata rispetto all'acquisizione dei bambini udenti. Allo scopo di verificare queste ipotesi ho elaborato un metodo di lavoro: in estrema sintesi, indurre nel bambino sordo la percezione e la comprensione, tra i vari tipi di informazione presenti nella frase, di quelle informazioni che sono dovute non al lessico o al contesto o alla conoscenza dei fatti del mondo ma solo alla sintassi della lingua. Queste informazioni possono essere messe in evidenza da un meccanismo di opposizione tra due frasi di una coppia minima: "Dammi una penna e una matita rossa." Vs. "Dammi una penna e una matita rosse." La seconda frase, ma non la prima, contiene la precisa informazione che anche la penna deve essere rossa. Si trattava dunque di identificare, selezionare e rendere compatto lo stimolo da fornire e abbinarlo sistematicamente ad una precisa informazione la cui comprensione fosse inequivocabilmente accertabile sia per il logogenista che per il bambino. Questo è il metodo che mi ha permesso di ottenere quel processo di acquisizione che volevo studiare teoricamente, cioè la Logogenia (senza ®). Ma è risultato anche che l'applicazione del metodo suscitava l'interesse delle varie categorie di persone che a vario titolo sono coinvolte nell'attenzione ai bambini sordi (non necessariamente attratte dalle speculazioni teoriche) per il suo interesse sociale, "didattico", cioè per la sua utilità: le differenze tra i sordi "logogenizzati" e gli altri erano evidenti, le sedute erano interessanti e anche divertenti, spesso emozionanti, i bambini le accettavano con molto piacere. E così, da una parte in Italia e dall'altra in Messico, e poi in Colombia e in Argentina, si moltiplicarono le persone che cominciarono ad applicare questo metodo, nella prima lunga fase quasi esclusivamente con fini didattici: ad una applicazione da molto buona a francamente "meccanica" o "fantasiosa" corrisposero risultati altrettanto variabili. Mea culpa, ci ho messo veramente tantissimo tempo a convincermi che diventare logogenista non è facilissimo. Alla Logogenia fu dunque necessario affiancare la Logogenia®, marchio depositato il 2 maggio 2002. Questo marchio e il relativo logo sono in uso esclusivo di *Cooperativa Logogenia*, cui danno appunto l'esclusività del diritto di formare le persone che si candidano ad applicare il metodo, con lo scopo di garantirne la preparazione.

TERZO ATTO: Cooperativa Logogenia.

Quello che ha fatto finora la cooperativa è riassunto nel *curriculum* che segue a questa mia introduzione. Qui mi limito dunque ad aggiungere una succinta cronaca degli eventi determinanti, tra molti altri che risultarono utili, per la nascita della cooperativa.

Sul piano dell'accesso ai sordi e dunque dell'applicazione e della produzione e raccolta di dati,

sono cominciate a Padova importanti collaborazioni con docenti e scuole per sordi, tuttora in corso: con l'Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri per Sordi A. Magarotto (“Corso di linguistica applicata alla riabilitazione del sordo”, ottobre-dicembre 1995); con la Scuola Media Statale Donatello – Sezione Speciale per Sordi (“Laboratorio di Logogenia[®]”, gennaio-maggio 1999”).

Sul piano dell'inserimento tra le discipline universitarie, l'evento fondatore fu l'invito del professor Guglielmo Cinque a presentare la Logogenia ai suoi studenti, il 14 maggio 1997, cui seguì l'invito a impartire un corso completo nel Corso di Laurea in Lingue e Scienze del Linguaggio della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università Ca' Foscari di Venezia per l'A.A. 1998-1999, corso che poi, finora, si è rinnovato ogni anno.

Grazie a questa presenza nell'Università arrivarono Elisa Franchi e Debora Musola, entrambe a quel tempo studentesse ed entrambe adesso titolari di un dottorato di ricerca in linguistica sulla Logogenia. Sono loro le principali artefici della cooperativa, che si è legalmente costituita il 22 maggio 2000 e che ha due obiettivi fondamentali: portare avanti la ricerca teorica – la Logogenia – e portare avanti l'applicazione – la Logogenia[®]. Sono due ambiti di lavoro diversi ma strettamente collegati tra loro perché ognuno è indispensabile all'altro. Da questa premessa derivano i quattro principali tipi di attività descritte nel curriculum della cooperativa:

- fare informazione, cioè raccontare la Logogenia, con gradi diversi di approfondimento, secondo le occasioni e il tipo di pubblico;
- formare logogenisti con corsi e un lungo tirocinio;
- estendere sempre più l'applicazione della Logogenia[®];
- fare ricerca nell'ambito della teoria dell'acquisizione sistematizzando e analizzando i dati così acquisiti.

PRESENTAZIONE DELLA LOGOGENIA®

1. IL PROBLEMA LINGUISTICO DEI SORDI SECONDO LA LOGOGENIA®

La sordità è un disturbo sensoriale con un'incidenza diffusa sul territorio nazionale: 15,2 abitanti ogni 1000 in Italia. Tra le disabilità è seconda solo alla invalidità motoria, che affligge il 24,7 per mille della popolazione, e precede l'insufficienza mentale (8,2/1000) e la cecità (6,1/1000) [fonti Istat 1999/2000]. La sordità rappresenta, dunque, una realtà costante nell'attività quotidiana sociale di Scuole, Aziende Sanitarie ed Enti locali che si occupano della riabilitazione uditiva e linguistica, dell'educazione e dell'inserimento lavorativo di soggetti sordi.

Indagini condotte in vari Paesi indicano che molti bambini affetti da sordità grave e profonda hanno difficoltà nell'acquisizione della lingua storico-orale¹. Una nostra recente analisi conferma che, nonostante l'intensità degli interventi riabilitativi ed educativi e i progressi della tecnologia protesica, molti bambini sordi non riescono a sviluppare una piena competenza linguistica nella lingua italiana, anche scritta.²

Considerando la situazione linguistica in Italiano dei sordi italiani, è possibile rilevare almeno due grandi tipologie di competenza, indipendenti dal grado di sordità e dal percorso educativo svolto (Istituti Speciali o integrazione con normudenti). Una prima tipologia di competenza è quella dei sordi profondi prelinguali che “sanno l'italiano”, ossia che, nella loro capacità di comprendere e produrre l'italiano (almeno nella modalità scritta, quindi astraendo da eventuali problemi di articolazione e da ovvi problemi di percezione uditiva) hanno il medesimo livello di competenza di qualunque soggetto madrelingua italiano. L'esistenza di sordi profondi prelinguali che hanno sviluppato competenza linguistica in una lingua storico-orale mostra che la sordità non è, in sé, un impedimento all'acquisizione di tale lingua. Il bambino sordo, se correttamente riabilitato e protesizzato, può arrivare ad avere *uno sviluppo linguistico normale*.

Il secondo caso è quello di quei soggetti sordi per i quali al deficit uditivo si associa un handicap linguistico permanente. Si tratta di bambini e ragazzi che producono sequenze come le seguenti:³

¹ Si veda, fra gli altri Strong, M. (1988) a cura di, *Language Learning and Deafness*, Cambridge (Mass.), Cambridge University Press e Caselli, M.C., Maragna S., Pagliari Rampelli L., Volterra V., (1994) *Linguaggio e Sordità*. Firenze, La Nuova Italia.

² Franchi, E. e Musola, D. (2011), *La Logogenia come strumento di indagine della autonomia linguistica dei sordi in italiano: metodo e primi risultati*, in “Acquisizione dell'italiano e sordità”, Venezia, Cafoscarina.

³ Esempi tratti da Franchi, E. & Musola, D., (2010) *La Logogenia*, Effetà, 2 2010.

(1) *Io era vado in Sicilia è bello e molto caldo, mare medio fresco e poco caldo, Io sempre amici e amiche uscita sera tardi! Poi sempre bagno mare è bellissimo, giochi pallavolo! Io amici e amiche sempre giro*

Il problema non è confinato alla produzione: coinvolge anche e prima di tutto la comprensione del testo, anche di semplici frasi come le seguenti:

(2) *[Logogenista] Spiegami questa frase: Gigi ha un letto in giardino*

[Ragazzo] Gigi ha letto un giornale in giardino

[Logogenista] NO!

[Ragazzo] Perché no? C'è UN, è articolo, cioè ha letto un giornale, un libro

(3)*[Logogenista]:*

1) Disegna un cerchio rosso e uno marrone.

2) Disegna un cerchio rosso e marrone.

1) Il ragazzo disegna un cerchio rosso e un cerchio marrone

2) Il ragazzo disegna un cerchio rosso e uno marrone

Gli esempi riportati in questi esempi non sono purtroppo rari nel panorama attuale e indicano che, nonostante gli attuali sforzi di riabilitazione, protesizzazione e scolarizzazione, esistono ancora bambini e ragazzi sordi che non sono in grado di comprendere quanto leggono e che non controllano nel loro uso della lingua gli elementi grammaticali di base dell'italiano.

In questi casi, è cruciale riconoscere il problema linguistico e intervenire su di esso precocemente, prima che, con la crescita del bambino, le sue difficoltà linguistiche si trasformino in un handicap permanente, che causa difficoltà scolastiche e frustrazioni personali e familiari, in quanto limita le sue reali possibilità di relazione, di comunicazione e di partecipazione attiva alla vita sociale.

2. LA LOGOGENIA

La Logogenia è una disciplina di Linguistica che studia l'acquisizione del linguaggio, in particolar modo dell'italiano, a partire dai dati dello sviluppo linguistico dei bambini sordi preverbalmente. Dall'anno accademico 1998/99 all'a.a. 2008/09 è stata materia di insegnamento presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università Ca' Foscari Venezia.

Alla disciplina corrisponde l'omonimo metodo *Logogenia*[®] elaborato dalla linguista Bruna Radelli (1934 - 2009), una metodologia di lavoro che consente ai bambini sordi di acquisire la

conoscenza della lingua italiana scritta a partire da un *input* linguistico appositamente selezionato ed elaborato e tenendo in considerazione lo specifico problema linguistico dei sordi. Il risultato dell'intervento di Logogenia® è dunque il raggiungimento dell'autonomia nella comprensione di testi scritti e della corretta produzione di testi, indipendentemente dalla capacità di parola del bambino sordo.

Cooperativa Logogenia ONLUS è l'Ente che, in Italia, promuove la ricerca sulla Logogenia, l'applicazione del metodo Logogenia®, la formazione di personale specializzato e l'aggiornamento degli operatori scolastici e sanitari che operano con soggetti sordi. È stata fondata nel 2000 da Bruna Radelli, che vi ha svolto il ruolo di Direttore Scientifico. Attualmente è diretta da Elisa Franchi e Debora Musola, Dottori di Ricerca in Linguistica e logogeniste, socie fondatrici di Cooperativa Logogenia e attuali depositarie, insieme agli eredi di Bruna Radelli, del brevetto per opera intellettuale *Logogenia*®.

3. I SERVIZI OFFERTI DA COOPERATIVA LOGOGENIA

3.1 Applicazione del metodo Logogenia® in favore di bambini, ragazzi e adulti sordi

L'intervento di Logogenia® si realizza mediante sedute individuali settimanali che possono svolgersi sia in orario scolastico sia in altri momenti. La sua durata complessiva dipende dal livello di sviluppo linguistico di partenza del bambino/ragazzo sordo e dalla sua reattività al lavoro. In genere, dopo circa 150 ore (realizzabili in circa 2 anni scolastici) si riscontrano progressi significativi e stabili.

In ogni seduta di applicazione il bambino/ragazzo sordo sperimenta le principali strutture morfosintattiche della grammatica italiana realizzando attività che gradualmente lo portano a percepire e riconoscere le specifiche informazioni veicolate da ciascuna di esse. Le capacità grammaticali del bambino sordo vengono stimulate facendo esperienza concreta, nel contesto di lavoro, del significato apportato da ogni elemento e da ogni struttura grammaticale presentata. L'esperienza della grammatica avviene dunque in maniera intuitiva e non istruttiva, non attraverso l'apprendimento esplicito di regole grammaticali.

L'intervento di applicazione della Logogenia® si rivolge:

- A bambini che stanno avviando il processo di lettura (a partire dai 5 anni): attività individuali;

- A bambini e adolescenti: attività individuali;
- Ad adulti che vogliono migliorare la loro conoscenza e competenza in lingua italiana scritta, sia in attività individuali sia in piccoli gruppi.

3.2 Applicazione del metodo Logogenia® in favore di utenti NON sordi

La Logogenia® nasce come metodo per favorire lo sviluppo grammaticale specificamente nel bambino sordo. I servizi di Logogenia si rivolgono dunque prevalentemente al bambino sordo. Da qualche anno abbiamo tuttavia ricevuto proposte e sollecitazioni ad applicare la Logogenia® anche in altri ambiti e in particolare:

- con bambini e adolescenti che presentano difficoltà o disturbi morfosintattici e/o nella comprensione del testo;
- con bambini, adolescenti ed adulti non madrelingua italiana.

3.3 Valutazione della competenza linguistica

Il servizio di valutazione della competenza linguistica consiste in un ciclo di sedute di applicazione durante le quali il logogenista osserva il livello di sviluppo linguistico del bambino/ragazzo sordo rispetto alle principali strutture morfosintattiche dell'italiano. A seconda dei casi, l'indagine valuta la competenza rispetto alla comprensione di frasi, alla comprensione di testi e alla produzione elicitata. La valutazione della competenza linguistica si completa con la stesura di una relazione e con la sua discussione in un incontro collegiale con l'équipe che segue il bambino.

Questo servizio è utile per indagare in modo approfondito la competenza del bambino/ragazzo sordo rispetto al funzionamento delle informazioni grammaticali dell'italiano e le conseguenze delle sue lacune sul piano comunicativo e scolastico.

3.4 Attività formative

3.4.1 Formazione di personale scolastico ed educativo

I corsi di formazione rivolti al personale scolastico (insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno, assistenti alla comunicazione, educatori) forniscono un inquadramento generale sulle

difficoltà di acquisizione dell'italiano del bambino sordo preverbale e offrono strumenti e modalità di lavoro per intervenire sui seguenti ambiti:

- Ampliare la conoscenza lessicale in modo da integrare informazioni semantiche e morfosintattiche;
- Accompagnare e guidare la comprensione del testo in modo da sviluppare o potenziare l'autonomia del bambino/ragazzo sordo nello svolgimento di questo compito;
- Offrire una stimolazione grammaticale adeguata ai bisogni del singolo bambino sordo così da sviluppare in modo integrato tutte le componenti del linguaggio.

Nella versione più recente, i corsi sono organizzati nella modalità *on the job*, che oltre alle lezioni frontali e alle esercitazioni on line prevede la sperimentazione delle nuove modalità di lavoro, sia in aula sia nell'attività con il proprio allievo. Il lavoro autonomo del corsista viene revisionato e discusso in appositi incontri di supervisione.

3.4.2 Formazione di personale sanitario

I corsi di formazione rivolti al personale sanitario, in particolar modo ai logopedisti, illustrano in maniera approfondita le modalità di intervento adottate in Logogenia® per stimolare la comprensione e la produzione delle principali strutture morfologiche e sintattiche della grammatica italiana sia nei soggetti sordi sia con altri tipi di ritardo dello sviluppo grammaticale.

3.4.3 Formazione di logogenisti

La formazione dei logogenisti è affidata a Elisa Franchi e Debora Musola, dottori di ricerca in Linguistica con decennale esperienza nell'ambito dell'applicazione e della formazione in Logogenia®. Tutti i logogenisti abilitati all'applicazione del metodo collaborano con *Cooperativa Logogenia*, che ne coordina le attività e ne supervisiona i progetti. Tutti i logogenisti possiedono i seguenti requisiti minimi, indispensabili per poter applicare la Logogenia®, che è marchio depositato:

- Hanno superato un colloquio dimostrando di conoscere le basi di Grammatica Generativa nell'analisi della sintassi della frase, i fondamenti teorici della Logogenia e i caratteri del processo di acquisizione del linguaggio.

- Hanno svolto un tirocinio di 180 ore, suddivise in 150 ore di applicazione del metodo (50 ore di osservazione del lavoro di un logogenista e 100 ore di applicazione autonoma della Logogenia[®], supervisionata dal tutor formatore) e 30 ore di attività seminariale.
- Partecipano alle attività di formazione continua organizzate da *Cooperativa Logogenia*.

4. ATTIVITÀ DI RICERCA

Il più recente progetto di ricerca di Cooperativa Logogenia è la realizzazione della breve serie dei *Percorsi di Logogenia*, Cafoscarina Editore, composta da tre manuali che offrono strumenti pratici di lavoro sui seguenti temi:

- *ampliamento lessicale*
- *comprensione del testo*
- *stimolazione grammaticale*

L'iniziativa è rivolta a tutti coloro che interagiscono con bambini e ragazzi sordi con difficoltà nella conoscenza della lingua italiana scritta: genitori, logopedisti, insegnanti, assistenti alla comunicazione. Si rivela utile anche per chi opera nell'ambito dei disturbi del linguaggio.

Sul sito www.logogenia.it sono indicati tutti gli altri progetti di ricerca condotti da Cooperativa Logogenia.

5. LA RETE DEI LOGOGENISTI ITALIANI

La seguente tabella presenta i nominativi dei logogenisti riconosciuti da Cooperativa Logogenia e da essa autorizzati a svolgere attività di applicazione della Logogenia[®] per conto di Cooperativa Logogenia o presso altri Enti o autonomamente.

Per salvaguardare la qualità del servizio, Cooperativa Logogenia valuta la qualità del progetto di applicazione di ciascun logogenista e ne autorizza la realizzazione solo se il progetto risponde a specifici requisiti:

- è stata preliminarmente condotta una valutazione della situazione linguistica in italiano del bambino/ragazzo sordo;
- il progetto prevede almeno due sedute settimanali durante il periodo scolastico (settembre/maggio);

- si prevede continuità dell'intervento (almeno due anni scolastici)⁴;
- i materiali prodotti sono supervisionati dai logogenisti formatori di *Cooperativa Logogenia*.

Logogenista	Luogo di lavoro
Bortolazzo Eleonora	Padova, Vicenza, Rovigo, Firenze
Dalla Riva Silvia	Treviso
De Vito Emilia	Brescia
Franchi Elisa	Torino, Milano
Musella Valentina	Milano
Musola Debora	Verona
Gibertini Elena ⁵	

6. LA LOGOGENIA® IN EUROPA E IN AMERICA LATINA

Il metodo Logogenia® viene promosso ed applicato anche al di fuori dell'Italia, in Spagna (Barcellona) e in America Latina (Messico, Colombia, Argentina). Gli enti che si occupano della divulgazione e dell'applicazione della Logogenia® sono i seguenti:

- **Logogènia Catalunya (Barcellona - Spagna)**, associazione nata nel 2014 dopo la diffusione del metodo Logogenia® in Spagna nel 2011.
- **Colegio de Logogenistas A.C. (Città del Messico - Messico)** fondato nel 2002 da Bruna Radelli a Città del Messico in collaborazione con la Direzione di Linguistica dell'INHA (Instituto Nacional de Antropología e Historia). Il *Colegio de Logogenistas* si occupa di ricerca e di applicazione del metodo Logogenia®.
- **Fundación Dime Colombia (Bogotá – Colombia)**, fondata nel 2002, si occupa dell'applicazione, della divulgazione e dello studio del metodo Logogenia®.
- **Dime Argentina (Salta - Argentina)**, nata nel 2005, promuove l'applicazione, lo studio e la diffusione della Logogenia®.

⁴ Interventi di durata diversa da quella indicata o con un ridotto numero di sedute settimanali vanno concordati dopo aver valutato la situazione linguistica e le necessità del singolo caso.

⁵ Vogliamo qui ricordare la nostra collega e socia Elena Gibertini, prematuramente scomparsa.

4. PUBBLICAZIONI SULLA LOGOGENIA®

- BELLÒ, C. e MUSOLA D. (2003) “Proposta di intervento riabilitativo integrato nel sordo profondo: Logopedia e Logogenia® si incontrano”, in *Logopædia*, 1, 1.
- FRANCHI, E. e MUSOLA D., (2013b) “Logogenia® e Logopedia: come integrare le competenze per migliorare la comprensione scritta dello studente sordo. Il testo come palestra per scoprire il funzionamento della lingua scritta”, in *La Voce Silenziosa*, 2013.
- FRANCHI, E. e MUSOLA D., (2013a) “Migliorare la consapevolezza della propria competenza linguistica negli alunni di scuola primaria: proposte operative per fare grammatica in classe”, *Grammatica e Didattica*, Numero III 2013 (ISSN: 1973-0756).
- FRANCHI, E. e MUSOLA D., (2012) *PERCORSI DI LOGOGENIA/I. STRUMENTI PER L'ARRICCHIMENTO DEL LESSICO CON IL BAMBINO SORDO*, Cafoscarina, Venezia.
- FRANCHI, E. e MUSOLA D., a cura di (2011) *ACQUISIZIONE DELL'ITALIANO E SORDITÀ. OMAGGIO A BRUNA RADELLI*, Cafoscarina, Venezia.
- FRANCHI, E. e MUSOLA D. (2011) “La Logogenia® come strumento di indagine dell'autonomia linguistica dei sordi in italiano: metodo e primi risultati” in E. Franchi e D. Musola (a cura di) Atti del convegno “Acquisizione dell'Italiano e sordità. In onore di Bruna Radelli”, Cafoscarina, Venezia.
- FRANCHI, E. e MUSOLA D. (2010) “La Logogenia®”, *Effetà*, 2 2010.
- FRANCHI, E. e MUSOLA D. (2010) “Per una discriminazione fine tra competenza comunicativa e competenza linguistica nella valutazione della comprensione: il test Radelli, Musola Franchi 2008”, in Atti del XV Convegno Nazionale GISCEL.
- FRANCHI, E. (2009) “Competenza Comunicativa e Competenza Linguistica spiegate dalla Logogenia®”, *Effetà*, 2 2009.
- FRANCHI, E. e MUSOLA D. (2008) “Nuove proposte per una discriminazione fine tra competenza comunicativa e competenza linguistica nella valutazione della comprensione: il test Radelli, Musola, Franchi (2008)”, in *Atti del XV Convegno GISCEL*.
- FRANCHI, Elisa (2006a) “Omission versus Random Selection of Essere. Comparing a deaf subject data elicited through Logogenia with acquisition data”, in L. Brugè, G. Giusti, N. Munaro, W. Schweikert, G. Turano (eds.) *Proceedings of the XXX Incontro di Grammatica Generativa*, Cafoscarina, Venezia.
- FRANCHI, Elisa (2006b) “Patterns of copula omission in Italian Child Language”, in V. Torrens e L. Escobar (eds.) *The Acquisition of Syntaxe in Romance Languages*, John Benjamins, Amsterdam.
- FRANCHI, Elisa (2005) “Lo sviluppo dei verbi funzionali in Italiano infantile”, *Rivista di Grammatica Generativa*, n°29.
- MUSOLA, Debora “L'acquisizione della Deissi Personale in Italiano L1 in condizioni di sordità preverbale: due casi studio”, in Atti del XXVIII Convegno Annuale della Società italiana di Glottologia, in stampa.
- MUSOLA, Debora (2005) “La comprensione del testo in Logogenia®” in “*Disabilità uditiva e scuola nella società globalizzata. Dai bisogni alle strategie di intervento: metodologie a confronto in un'ottica europea*” Atti del 50° Convegno AIES, Edizioni Cantagalli, Siena.
- MUSOLA, D. e FRANCHI, E. “I bambini sordi e la lettura: analisi di un problema”, *AccaParlante* giugno 2011.
- RADELLI, Bruna (1994) “Naturaleza del lenguaje y problemas para la rehabilitación de los niños sordos”, *Memorias del Segundo Encuentro de Lingüística en el Noroeste Departamento*

de Letras y Lingüística, Universidad de Sonora, Hermosillo.

RADELLI, Bruna (1994) “Agramaticalidad, ambigüedad sintáctica y metáfora: criterios e instrumentos para evaluar la adquisición de competencia lingüística”, *Dimensión Antropológica*, Año 1, vol. 1, INAH.

RADELLI, Bruna (1998) *Nicola vuole le virgole. Dialoghi con sordi: introduzione alla Logogenia®* Decibel-Zanichelli, Bologna. Seconda Edizione 2001.

RADELLI, Bruna (1999) “La Logogenia en el desarrollo de los sordos” *Memorias del XV Congreso FEPAL*, Facultad de Ciencias de la Educación de la Universidad de A Coruña, España, 1999.

RADELLI, Bruna (2000) “Una nueva aplicación de la lingüística: la Logogenia®”, *Dimensión Antropológica*, vol. 23, año 8, septiembre–diciembre 2001, Instituto Nacional de Antropología e Historia, México D.F. [2000]. Tradotto in italiano da Elisa Franchi, pubblicato in *Atti del XLVI Convegno Nazionale di Aggiornamento della Associazione Italiana Educatori dei Sordi*, Edizioni Cantagalli, Siena, 2001.

RADELLI, Bruna & Elisa FRANCHI (2000) “La Logogenia y el desarrollo lingüístico de los sordos” Trad. dall’italiano M. de Teresa. *Diario de Campo*, n. 28, Conaculta - INAH.

ZUANELLI, M., DALLA RIVA, S., MUSOLA, D. “L’importanza delle virgole” in *I mediatori in educazione speciale*, a cura di Canarini, F. e Bertozzo, W., Franco Angeli 2009.

5. BIBLIOGRAFIA SULLA LOGOGENIA®

Balzi, D. (2002) *Dalla natura biologica del linguaggio alla Logogenia®: il caso dei sordi*, Tesi di Laurea, Dipartimento di Scienze del Linguaggio, Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, Università di Venezia, a.a. 2001-2002.

Balzi, D. (2003) “La modalità dell’input in Logogenia®: linguaggio, input e veicolo fisico”, relazione presentata al *1er Congreso Internacional de Logogenia®*, México D.F., 2003.

Beggiato, C. e Zanetto, E. (2003) “Fuori e dentro la modalità scritta: l’applicazione della Logogenia® con 9 bambini sordi di una scuola elementare. La valutazione linguistica di 8 bambini sordi non logogenizzati”, relazione presentata al *1er Congreso Internacional de Logogenia*, México D.F., ottobre 2003.

Beggiato, C. (2002) *Comparing Logogenia® with other methods for the linguistic education of deaf children*, Tesi di Laurea, Dipartimento di Scienze del Linguaggio, Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, Università di Venezia, a.a. 2001-2002.

Bellò, C. e Musola, D. (2003) “Proposta di intervento riabilitativo integrato nel sordo profondo: Logopedia e Logogenia® si incontrano”, *Logopædia*, 1, 1.

Bonisoli, N. (2005) *Logopedia - Logogenia®. Integrazione nel trattamento del sordo profondo: prospettive metodologiche*, Università di Padova, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Corso di Laurea in Logopedia, A.A. 2004/2005.

Dalla Riva, S. (2003) “La competenza comunicativa dei sordi come limite per l’acquisizione del linguaggio: un caso di Logogenia®”, relazione presentata al *1er Congreso Internacional de Logogenia®*, México D.F., ottobre 2003.

Ferrarese, C. (2003) “Gli strumenti di lavoro in Logogenia®: analisi di un percorso”, relazione presentata al *1er Congreso Internacional de Logogenia*, México D.F., ottobre 2003.

Franchi, E. (1999) *Nel mondo dei sordi: un cammino verso il linguaggio. Il ruolo delle categorie funzionali e la Logogenia®*, Tesi di Laurea, Dipartimento di Italianistica, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Venezia, a.a. 1997-1998.

- Franchi, E. (2000a) “La Logogenia e lo sviluppo linguistico dei sordi: il ruolo delle opposizioni” comunicazione presentata al *Convegno dell'Associazione Italiana Educatori dei Sordi*, Roma.
- Franchi, E. (2000b) “Logogenia and the problem of language acquisition among deaf people” poster presentato al *Convegno Language Theory & Speech Pathology*, Università di Padova.
- Franchi, E. (2003b) “La Logogenia®: un nuovo approccio alla valutazione della comprensione dell’Italiano nel sordo” relazione presentata al *Convegno Regionale Logogenia® e Logopedia a confronto*, ENS di Venezia e Università di Venezia.
- Franchi, E. (2003c) “La Logogenia®: Sviluppo della competenza linguistica per il raggiungimento dell’autonomia” relazione presentata al *Convegno Regionale Una vita possibile, Integrazione sociale e culturale del disabile sordo*, ENS di Udine.
- Franchi, E. (2003d) “La Logogenia® come strumento per individuare sistemi di comunicazione non sintatticamente fondati. Il caso delle strutture copulari nei sordi” relazione presentata al *1er Congreso Internacional de Logogenia®*, México D.F., ottobre 2003.
- Franchi, E. (2003e) “L’acquisizione della copula in italiano in caso di sordità e in condizioni normali di sviluppo”, *Atti del XXVIII Convegno Annuale della Società Italiana di Glottologia “Acquisizione e mutamento di categorie linguistiche”*.
- Franchi E. (2003f) “La Logogenia®: le nuove prospettive della linguistica applicate al problema linguistico dei sordi.” relazione presentata al *Convegno Un viaggio attraverso la disabilità sensoriale*, Provincia di Vicenza, novembre 2003.
- Franchi E. (2004a) “Copula Omission as evidence for Truncation in Italian Child Language”, relazione presentata al *2nd Lisbon Meeting on Language Acquisition*, Lisbona, 2004.
- Franchi, E. (2004b) *Piena Competenza e Assenza di competenza linguistica: una distinzione messa in luce dalla Logogenia®. Essere copula e Ausiliare in Italiano Infantile e in un sordo profondo prelinguale non segnante*. Tesi di Dottorato, Università di Siena e Università di Firenze.
- Franchi (2005) “Quality Matters: data from Logogenia®” poster presentato al *X International Congress for the study of Child Language*, Berlino 25-29 luglio 2005.
- Franchi (2006) “L’esperienza della Logogenia® con i bambini sordi e la sua potenzialità nella prevenzione delle difficoltà scolastiche”, relazione presentata al *Convegno Regionale AIRH*, Torino, ottobre 2006.
- Franchi (2007) “BE/HAVE selection in delayed L1 acquisition. Data from deaf subjects elicited through Logogenia®”, poster presentato al *Convegno Generative Approaches to Language Acquisition GALA 2007*, Università Autonoma di Barcellona, Settembre 2007.
- Franchi (2008) “The acquisition of the Essere/Stare/Avere contrast: converging data from normal acquisition and from Logogenia®”, poster presentato al *XXXIV Incontro di Grammatica Generativa*, Padova 21 – 23 Febbraio 2008.
- Franchi, E. e Musola, D. (2002) “La Logogenia®. Verificare e sviluppare la comprensione di informazioni sintattiche nell’intervento con sordi che non fanno l’italiano” Poster presentato al *III Convegno dell'Associazione Italiana Linguistica Applicata*, Perugia, febbraio 2002.
- Franchi, E. e Musola, D. (2006) “La valutazione della competenza linguistica in Logogenia®: due strumenti a confronto”, relazione presentata al *II Congreso Internacional de Logogenia*, México D.F., settembre 2006.
- Franchi, E. e Musola, D. (2008) “La valutazione della competenza linguistica in italiano degli alunni sordi: l’intervento della Logogenia®”, relazione presentata al *XV Convegno Nazionale GISCEL*, Milano 6-8 marzo 2008.
- Franchi, E. e Dalla Riva, S. (2010) “L’intervento di Logogenia® nello sviluppo linguistico del

bambino sordo” presentata al Convegno regionale *I sordi tra lingua e identità, percorsi di bilinguismo*, ENS di Treviso, ottobre 2010.

Franchi, E. e Musola, D. (2010) “L’autonomia linguistica dei sordi in italiano. La Logogenia® come strumento di indagine: metodo e risultati” presentata al convegno *Acquisizione dell’Italiano e sordità: gli orizzonti aperti dall’innovazione tecnologica e metodologica: stato dell’arte sull’autonomia linguistica in italiano dei bambini sordi*, Università di Venezia, 2010.

Franchi, E. e Musola, D. (2011) “La Logogenia® e l’accesso al testo scritto per il bambino sordo a scuola”, presentata entro la giornata *Integrazione scolastica degli studenti sordi e Strumenti Didattici* organizzata dall’ENS La Spezia, novembre 2011.

Franchi, E. e Musola, D. (2011) “La competenza nella lingua italiana degli studenti sordi di scuola primaria e secondaria: il progetto Screening”, presentata entro la giornata di studi *Verso una difficile autonomia: due ricerche per riflettere sulla sordità*, organizzata dalla Fondazione Gualandi di Bologna, marzo 2011.

Franchi, E., Musola, D. e Zuanelli, M. (2012) “La Grammatica Generativa arriva in classe: laboratori per insegnanti e per i loro alunni” relazione presentata alle *Giornate di Studio Linguistica e Didattica*, Università di Padova, 13 e 14 dicembre 2012.

Ganassin, B. (2006) *Logogenia®: definizione e valutazione della competenza linguistica in Italiano in caso di sordità. L’applicazione di uno strumento pilota di valutazione con un gruppo di adolescenti sordi prelinguali non segnanti*. Relatore Elisa Franchi, correlatori Laura Mazzoni e Chiara Bellò, Università di Venezia, a.a. 2005/06.

Gibertini, E. (2007) *La valutazione della competenza linguistica dei bambini sordi preverbali in Logogenia®: elaborazione e applicazione di un test di comprensione*. Relatore Elisa Franchi, correlatore Debora Musola, Università di Venezia, a.a. 2006/07.

Gutiérrez Millán, C. (2004) “Aportaciones de la Logogenia® a un modelo bilingüe”, relazione presentata al *1er Congreso Internacional de Logogenia*, México D.F., ottobre 2003.

Guzzo, N. (2003) *El uso de la escritura como input lingüístico en la Logogenia®*. Tesi di Laurea, Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, Università di Venezia, a.a. 2002/2003.

Mazzoni, Musola, Franchi (2005) “Input selection in Logogenia®: Input and language development in deafness” poster presentato al *X International Congress for the study of Child Language*, Berlino 25-29 luglio 2005.

Musola, D. (2000) *La Logogenia: viaggio al centro della lingua. La nascita della lingua nei sordi*, Tesi di Laurea, Dipartimento di Linguistica della Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Padova, a.a. 1999-2000.

Musola, D. (2003a) “Lo sviluppo della deissi personale in condizioni di sordità preverbale: analisi di un caso”, relazione presentata al *Convegno Regionale Logogenia® e Logopedia a confronto*, Ente Nazionale Sordomuti, Mogliano Veneto, febbraio 2003.

Musola, D. (2003b) *La Valutazione della competenza linguistica nella sordità profonda prelinguale: il caso della Deissi Personale*, Tesi finale del Corso di Formazione Avanzata in Linguistica e Teoria Grammaticale, Università di Venezia, a.a. 2002-2003.

Musola, D. (2003c) “Lo sviluppo della deissi personale in italiano (L1) attraverso la Logogenia®: primi dati da due casi-studio e osservazioni metodologiche”, relazione presentata al *1er Congreso Internacional de Logogenia*, México D.F., ottobre 2003.

Musola, D. (2003d) “L’acquisizione della deissi personale in italiano (L1) in condizioni di sordità preverbale: due casi studio”, Atti del *XXVIII Convegno Annuale della Società Italiana di Glottologia “Acquisizione e mutamento di categorie linguistiche”*.

Musola, D. (2005) *La comprensione del testo in Logogenia®* in “Disabilità uditiva e scuola nella società globalizzata. Dai bisogni alle strategie di intervento: metodologie a confronto in

un'ottica europea” *Atti del 50° Convegno AIES*, Edizioni Cantagalli, Siena.

Musola, D. *Né io né tu. Un percorso di Logogenia nell'analisi del Tratto di Persona: il caso di un'adolescente sorda profonda preverbale non segnante*. Università degli studi di Venezia, Dottorato in Linguistica, anno accademico 2004-2005

Musola, d. e Franchi, E. (2009) “valutare la competenza morfosintattica in comprensione del bambino con ic: metodologia e risultati” poster presentato alla giornata di studio “Sviluppo tipico e atipico del linguaggio: tecniche e strumenti di valutazione” Rovereto, “Fondazione Marica de Vincenzi onlus”, 23 ottobre 2009.

Musola, D. (2010), *I bambini sordi possono sapere l'italiano?*, relazione presentata al Convegno Regionale “Bambini immersi nei suoni e protetti dai rumori”, Associazione Culturale Pediatri e Lions Club di Bassano del Grappa (Vi).

Musola, D. (2012) “L'autonomia linguistica in italiano del bambino sordo: la proposta della Logogenia®”, relazione presentata al Convegno *Scuola e Sordità: coordinate per una didattica dell'inclusione*, ABC Onlus, Trento, Ottobre 2012.

Musola, Franchi, Mazzoni (2005) “Insights into deaf people linguistic competence in LIS & Italian: Logogenia®'s perspective” relazione presentata al *X International Congress for the study of Child Language*, Berlino 25-29 luglio 2005.

Radelli, B. (1985) *La ambigüedad. Un rasgo significativo para el análisis sintáctico*. Colección Científica, México D.F., INAH.

Radelli, B. (1990) “El cuál y el cómo en la sintaxis del español”, in B. Garza Cuarón & P. Levy (a cura di) *Homenaje a Jorge A. Suárez*, 437-445, México D.F., El Colegio de México.

Radelli, B. (1993) “Buscando configuraciones sintácticas y sus significados: pistas para neurólogos” in M. C. Muntzel e B. Radelli (a cura di) *Homenaje a Leonardo Manrique C.*, Colección Científica, 125-134, México D.F., INAH.

Radelli, B. (1997a) “Significados sintácticos”, in M. Pool Westgaard (a cura di) *Estudios de Lingüística Formal*, CELL, 237-256, El Colegio de México.

Radelli, B. (1997b) “I verbi intransitivi in italiano” in F. Bizzoni e M. Lamberti (a cura di) *Palabras, poetas e imágenes de Italia*, 131-147, Facultad de Filosofía y Letras, UNAM, México D.F.

Radelli, B. e Collado Vides, J. (1998) “Una hipótesis acerca de la naturaleza del lenguaje” in T. Jaén, S. López, L. Márquez e P. O. Hernández (a cura di) *Tiempo, población y sociedad*. Homenaje al Maestro Arturo Romano, Colección Científica, 695-700, México D.F., INAH.

Radelli, B. e Franchi, E. (2000) “La Logogenia® y el desarrollo lingüístico de los sordos”, *Diario de Campo*, n. 28, 24-27, México D.F., Conaculta - INAH.

Radelli, B., Musola, D., Franchi, E. (2008) “Un nuovo strumento di valutazione della competenza linguistica: il test di comprensione sintattica Radelli, Musola, Franchi, Poster presentato al XVII Convegno AIRIPA, Piacenza, Ottobre 2008.

Russo, A. (2003a) “I dati della Logogenia®: la percezione della grammaticalità /agrammaticalità e l'acquisizione della lingua”, relazione presentata al *1er Congreso Internacional de Logogenia*, México D.F., ottobre 2003.

Russo, A. (2003b) *Data from Logogenia® and language acquisition: the perception of grammaticality/ungrammaticality*, Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, Università di Venezia, a. a. 2002-2003.

Sambo, F. (2003) *La comprensione dei pronomi clitici in un soggetto sordo: un percorso attraverso dati di Logogenia®*. Tesi di Laurea.

Zanettin, V. (2001) *Die “Logogenie” und die Hörgeschädigten in Deutschland*, Tesi di Laurea,

Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, Università di Venezia, a. a. 2000-2001.

Zuanelli, M. (2003) “La Logogenia®: le implicazioni di una scarsa o nulla competenza linguistica nella didattica della matematica e delle scienze ad alunni sordi”, relazione presentata al *1er Congreso Internacional de Logogenia*, México D.F., ottobre 2003.

Zuanelli, M. (2003) “L’esperienza della Sezione Speciale inserita nella Scuola Secondaria di I grado Briosco di Padova”, relazione presentata ai Convegni Interregionali “*L’integrazione scolastica dell’alunno sordo: utopia o realtà?*”, Mogliano V.to, Urbino e Enna, 2005.

Zuanelli, M. (2004) “L’adattamento dei testi scolastici e la Logogenia®: la comprensione del testo dei problemi matematici”, relazione presentata al *50° Convegno AIES*.

Zuanelli, M. (2005) “L’esperienza della Sezione Speciale inserita nella Scuola Secondaria di I grado Briosco di Padova”, relazione al Convegno *Il sordo e la scuola nel mondo degli udenti*, dall’Ens di Rovigo.

Informazioni e contatti

Web: www.logogenia.it

Facebook: [Cooperativa Logogenia
ONLUS](#)

Mail: e.franchi@logogenia.it
d.musola@logogenia.it